



ISTITUTO COMPRENSIVO di BASIGLIO
SCUOLE DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO

20080 BASIGLIO (MI) - P.za L. DA VINCI -- C.F.: 97033930153 - C.M.: MIIC88400G
(02) 9075.3109 - (02) 9075.4391 -- Fax : (02) 9075.1491

PEO: miic88400g@istruzione.it

PEC: miic88400g@pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento

aa. ss. 2025 - 2028

APPROVATO dal COLLEGIO dei DOCENTI

INDICE

SEZIONI	DESCRITTORI	RIFERIMENTI
1.	Premessa	Pag. 3
2.	Nucleo Interno di Valutazione e gruppi di progetto	Pag. 3
3.	Relazione Obiettivi di processo - Priorità e Traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	Pag. 4
4.	Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	Pag. 7
5.	Finalità	Pag. 13
6.	Piano Finanziario	Pag. 14
7.	Persone coinvolte	Pag. 15
8.	Monitoraggio e Verifica	Pag. 16
9.	Esiti attesi	Pag. 22

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento, redatto dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F., relativo al triennio 2022-2025, essendone parte integrante e fondamentale, e all'Atto di Indirizzo, redatto e pubblicato dal DS, dal quale si deducono in modo coerente ulteriori traguardi e priorità, che vengono integrati all'interno di questo medesimo documento.

Ai fini del Miglioramento sono previsti sia momenti di condivisione interna, in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto, sia di diffusione esterna attraverso il **Sito Istituzionale** del **Comprensivo** e la **Piattaforma Ministeriale S.I.D.I.**

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E GRUPPI DI PROGETTO

Le persone che compongono il Nucleo Interno di Valutazione e i Gruppi di Progetto sono state individuate dalla Dirigente Scolastica, Dott.ssa Monica Ronchi, e dal Collegio dei Docenti in qualità di:

- Collaboratori gestionali del Dirigente
- Funzioni Strumentali incaricate
- Docenti Referenti ESITI I.N.V.A.L.S.I. Scuola Primaria e Secondaria I grado
- Docenti del Nucleo di Valutazione
- Docente Scuola Infanzia
- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Tale modalità organizzativa esplicita la convinzione che la Scuola deve disporre di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, considerando la *leadership* come una modalità di coordinamento cooperativo, collaborativo e interdipendente fra Consigli di Intersezione (*Scuola dell'Infanzia*), Consigli di Interclasse l'intera comunità scolastica prenda parte attivamente al suo sviluppo (*Scuola Primaria*) e Consigli di Classe (*Scuola Secondaria di I Grado*).

Il PDM rappresenta la modalità strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di *qualità*, alla luce di quanto emerso dal R.A.V., rispetto ai Punti di criticità enucleati.

Occorre pianificare ed ottimizzare il processo di insegnamento-apprendimento per consentire ai Docenti di operare su una linea di continuità e di coerenza, di promuovere una Didattica Inclusiva nel rispetto dell'alunno che apprende e di migliorare l'intervento didattico-formativo con l'utilizzo delle Innovazioni Tecnologiche, anche di ultima generazione, obiettivi strategici contemplati dal P.T.O.F. d'Istituto.

RELAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO - PRIORITÀ E TRAGUARDI ESPRESSI NEL R.A.V.

Si evidenziano gli elementi conclusivi del RAV, ossia Priorità e Traguardi di lungo periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Garantire a tutti gli studenti il conseguimento di positivi esiti scolastici
2. Ridurre progressivamente la variabilità dentro e tra le classi nelle Prove standardizzate Nazionali di Categoria 1 e 2, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
3. Definire per ogni ordine di scuola, Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado, le Competenze Chiave da raggiungere, con attenzione alla lettura verticale del Curricolo.
4. Strutturare, organizzare e implementare corsi di formazione a livello di Istituto, in relazione al D.M. 65/2023 "*Stem e multilinguismo*" e D.M.66/2023 "*Transizione digitale*", in relazione ai fondi e alle indicazioni previste dal piano PNRR e del Piano Nazionale Scuola.
Oltre alla transizione in ambito didattico e amministrativo, la scuola si prefigge di valorizzare le competenze al livello di Istituto, attivando un piano di formazione che accresca le competenze rispetto alle seguenti aree di interesse: 1) Inclusione; 2) Innovazione metodologica; 3) valutazione per competenze 4) Lingua Inglese.
5. Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche, all'interno di uno scenario più ampio a livello europeo e internazionale.
6. Strutturare e implementare la Comunità di Pratiche, quale gruppo di riferimento mediante il quale incentivare la condivisione di pratiche educative e metodologie didattiche innovative e inclusive, ai fini dell'apprendimento.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a. In relazione al Curricolo di Istituto, definire nei tre Ordini coinvolti la progettazione e la contestualizzazione, con particolare attenzione al contesto classe e agli snodi, per favorire l'adeguata implementazione formativo-didattica ed il raggiungimento dei Traguardi di Competenza da parte di tutti gli studenti e le studentesse.
- b. Migliorare gli interventi rispetto agli esiti di tutti gli studenti per il successo formativo, incrementando le azioni di recupero e/o di potenziamento in Italiano e in Matematica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare,

- c. Migliorare l'azione didattica attraverso percorsi di Formazione interna ed esterna per sostenere e promuovere la diffusione di buone pratiche necessarie alla valorizzazione delle potenzialità di tutti e di ciascuno.
- d. Ampliare le competenze e le abilità nel progettare, valorizzare e promuovere lo sviluppo di competenze STEM, digitali e linguistiche negli studenti e nel personale scolastico, mediante la definizione di un'ampia offerta formativa il cui contenuto è volto a integrare le attività, le metodologie e contenuti nei curricula scolastici per sviluppare le competenze STEM, digitali, linguistiche e di innovazione, oltre quelle di base, multilinguistiche e l'orientamento.
- e. Potenziare l'offerta di servizi nell'istruzione, attraverso la didattica digitale integrata, fornendo al personale scolastico una formazione orientata, efficace ed efficiente, per supportarlo nella transizione verso l'ambiente digitale e migliorare le competenze metodologiche di insegnamento, in un'ottica anche altamente inclusiva, rispettosa dei diversi stili di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo degli studenti, inteso come pieno sviluppo della persona.
- f. Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti, studenti e personale docente, impegnandosi a rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e la mobilità studentesca, grazie agli interventi del DM 65/2023, che permetteranno all'istituto di partecipare ai programmi Erasmus Plus ed e-Twinning, già presenti e attivi nella scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento delle lingue e la condivisione delle pratiche didattiche e la qualità dell'insegnamento, oltre ad accrescere la propria capacità di progettare, con uno sguardo più ampio a livello europeo e internazionale.
- g. Sviluppare, incentivare e integrare la condivisione di buone pratiche metodologiche e didattiche, innovative, inclusive funzionali all'apprendimento e allo sviluppo dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento. La Comunità di Pratica lavora nell'ottica di ampliare lo scenario dei percorsi formativi e le risorse didattiche-educative, strutturando una repository di riferimento, condivisa, aggiornabile e adatta ai diversi gradi di istruzione, in linea con il curriculum d'istituto e il PTOF.

Le **motivazioni** della scelta effettuata nascono dalla lettura dei dati delle Prove Nazionali e dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo di Basiglio. Oltre all'andamento dei positivi Esiti scolastici, sono stati analizzati i questionari di gradimento rivolti a studenti, famiglie e ai docenti somministrati in itinere.

Dal monitoraggio del PdM del primo periodo 2015/2019 di prima sperimentazione della proposta ministeriale su modello I.N.D.I.R.E. e del successivo triennio 2019/2022 con attenzione alle integrazioni introdotte nell'a.s. 2020/2021, si era evidenziato un progressivo miglioramento delle criticità riportate.

Si è quindi ritenuto opportuno continuare il percorso avviato nel precedente PdM per quanto riguarda l'Area di processo "Inclusione e differenziazione" in un'ottica di miglioramento, a favore del consolidamento delle abilità strumentali di Base e dello sviluppo delle relative Competenze Chiave.

Le nuove priorità individuate, partendo dall'analisi del fabbisogno scolastico, intendono recuperare sia le **competenze sociali e civiche**, permettendo a tutti gli alunni di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e democratica della comunità scolastica, sia le **competenze di base** disciplinari per consentire un miglioramento complessivo degli esiti scolastici; incrementare le competenze metodologico-didattico rispetto alle discipline S.T.E.M. e della lingua inglese, mediante corsi di formazione strutturati sia per il personale docente sia per gli alunni.

PRIORITA' E TRAGUARDI		ESITI DEGLI STUDENTI	
AREE DI PROCESSO	PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI
1. RISULTATI SCOLASTICI	Garantire a tutti gli studenti il conseguimento di positivi esiti scolastici.	1.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Migliorare la progettazione degli interventi rispetto agli Esiti degli alunni per favorire il successo scolastico e la promozione delle competenze individuali.	Definire la progettazione e la contestualizzazione, con particolare attenzione al contesto classe e agli snodi, per favorire l'adeguata implementazione formativo- didattica ed il raggiungimento dei Traguardi di Competenza da parte di tutti gli studenti e le studentesse.
		1.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Stimolare percorsi di autovalutazione degli studenti e delle studentesse rispetto al personale processo di crescita e sul piano degli apprendimenti e delle competenze raggiunte.	
2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Ridurre progressivamente la variabilità dentro e tra le classi nelle Prove standardizzate Nazionali di Categoria 1 e 2, con	2.1 Potenziare l'INCLUSIONE SCOLASTICA e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attivando percorsi formativo-didattici di prevenzione del disagio e di promozione dello stare bene a scuola, attraverso la personalizzazione e	Migliorare la progettazione degli interventi rispetto agli esiti di tutti gli studenti per il successo formativo, incrementando le azioni di recupero e/o di potenziamento in Italiano e in Matematica degli alunni con B.E.S..

	particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	l'individualizzazione degli apprendimenti (Peer tutoring - Cooperative Learning, ...).	
3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Definire per ogni ordine di scuola, Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado, le Competenze Chiave da raggiungere, con attenzione alla lettura verticale del Curricolo.	3.1 Promuovere la FORMAZIONE necessaria a sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione a: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza Matematica e Competenza digitale, a favore di tutti gli studenti e le studentesse e in tutte le classi.	Sostenere l'azione didattica attraverso percorsi formativi interni ed esterni per favorire e promuovere la diffusione di buone pratiche, utili alla valorizzazione delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

La scuola si propone di coniugare lo sviluppo del profilo in uscita dello Studente a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione con il conseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza previste dal curriculum della scuola.

Per conseguire le suddette finalità vengono implementate azioni di arricchimento dell'Offerta Formativa idonee a favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, civiche e digitali, tali da garantire una comunicazione efficace e una solida base per gli apprendimenti futuri.

I progetti presenti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel R.A.V. ed esplicitati nel presente Piano di Miglioramento.

1. RISULTATI SCOLASTICI

1.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE					
Obiettivo TRIENNALE					
1.1 Migliorare la progettazione degli interventi rispetto agli Esiti degli alunni per favorire il successo scolastico e la promozione delle competenze individuali.					
AZIONI		DESCRIZIONE	EVIDENZE/VALORI ATTESI	2022/23	2023/24
1.1.a	Revisione del Curricolo al fine di individuare nuclei di conoscenze ed abilità ritenute essenziali e di garantire lo sviluppo delle competenze complessive.	Progettazione di moduli di riallineamento dei prerequisiti e di recupero delle competenze di base.	Migliorare i livelli di competenze in chiave Europea, con particolare attenzione a: competenza nella lingua madre, in matematica, scienze e tecnologia, competenza nelle lingue straniere.	✓	✓

1.1.b	Attivazione di laboratori didattici.	Progettare attività laboratoriali per realizzare apprendimenti significativi attraverso compiti di realtà. Corsi Stem – Robotica educativa	Favorire la motivazione, l'interesse e la partecipazione all'apprendimento.	☒	☒	
2.1.c	Potenziare la metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>), quale fondamentale risorsa dell'apprendimento veicolare alle altre discipline.	Potenziare i Progetti CLIL per la Certificazione delle lingue Comunitarie. Sostenere la partecipazione a gare e/o a concorsi.	Incrementare le competenze degli alunni e valorizzando le eccellenze e/o le plus dotazioni.		☒	
1.1.c	Realizzazione di prove di valutazione autentica per classi parallele iniziali e finali in italiano, matematica, inglese, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado.	Scelta di prove comuni iniziali e finali all'interno dei dipartimenti disciplinari. Monitoraggio e controllo degli esiti degli alunni e degli studenti in ingresso alla scuola primaria e secondaria.	Miglioramento dei risultati scolastici e diminuzione delle differenze fra le classi dei diversi ordini dell'Istituto.		☒	

1.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Obiettivo TRIENNALE

1.2 Stimolare percorsi di autovalutazione degli studenti e delle studentesse rispetto al personale processo di crescita e sul piano degli apprendimenti e delle competenze raggiunte.

	DESCRIZIONE	EVIDENZE / VALORI ATTESI	2022/23	2023/24	2024/25
--	-------------	--------------------------	---------	---------	---------

AZIONI						
1.2.b	Analisi degli esiti delle prove I.N.V.A.L.S.I. nella loro quantificazione e proiezione nei passaggi d'ordine.	Monitoraggio degli esiti sotto la media regionale; analisi e condivisione degli interventi nelle opportune sedi collegiali.	Aumentare la percentuale degli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle classi con uguale ESCS e diminuire la percentuale di variabilità all'interno delle classi dell'Istituto.	✓	✓	
1.2.c	Promozione della cultura dell' Autovalutazione.	Monitorare il bilancio e lo sviluppo delle competenze raggiunte.	Raccolta ed analisi costante dei dati per migliorare i risultati e favorire la pratica di metodologie efficaci.	✓	✓	

In ottemperanza al decreto legislativo Legge n. 150/2025, con particolare attenzione alla riforma della valutazione della scuola primaria ed in relazione alla delibera collegiale del 20 maggio 2025, dove sono state lette e osservate le disposizioni ministeriali in materia di valutazione, si dichiara come l'Istituto abbia deliberato, ai fini della valutazione medesima degli apprendimenti finali, l'utilizzo del format allegato A, emanato dal Ministero; l'Istituto ha altresì concordato sulla necessità di voler elaborare un documento unico di valutazione a livello d'istituto, condiviso dall'intero ordine della scuola primaria, mediante la messa in campo di una commissione ad hoc, atta a produrre tale documento, nel rispetto della normativa vigente.

2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo TRIENNALE

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attivando percorsi formativo-didattici di prevenzione del disagio e di promozione dello stare bene a scuola, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti (Peer tutoring – Cooperative Learning, ...).

AZIONI		DESCRIZIONE	EVIDENZE / VALORI ATTESI	2022/23	2023/24	2024/25
2.1.a	Sperimentazione di metodologie didattiche innovative in percorsi di apprendimento maggiormente inclusivi.	Organizzazione degli ambienti e potenziamento delle metodologie inclusive: Peer education, cooperative learning, flipped classroom, ...	Ampliamento Offerta Formativa Miglioramento dei risultati di apprendimento e del livello delle competenze raggiunte.	✓	✓	✓
2.1.b	Organizzazione delle risorse e implementazione di nuovi ambienti di apprendimento.	Progettazione di percorsi di apprendimento che utilizzino e valorizzino l'organico di potenziamento.	Recupero, consolidamento, potenziamento disciplinare. Incremento della motivazione degli alunni nell'impegno e nelle relative applicazioni .	✓	✓	✓
2.1.d	Diffusione didattica laboratoriale con l'utilizzo di tecnologie didattiche.	Utilizzo diffuso dei supporti tecnologici nella didattica (LIM, pc, tablet) e delle metodologie attive (Coding- Robotica, ecc.).	Innovazione didattica. Piano acquisti e potenziamento dei laboratori digitali.	✓	✓	✓

3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Obiettivo TRIENNALE Promuovere la Formazione necessaria a sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione a: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza Matematica e Competenza digitale, a favore di tutti gli studenti e le studentesse e in tutte le classi.						
AZIONI		DESCRIZIONE	EVIDENZE / VALORI ATTESI	2022/23	2023/24	2024/25
3.1.a	Promuovere incontri di progettazione curricolare, di continuità e orientamento fra insegnanti dei diversi ordini /Scuole o Istituti presenti sul territorio, per arricchire la professionalità dei Docenti.	Individuazione delle competenze ritenute essenziali in ingresso e in uscita fra i diversi ordini scolastici.	Migliorare la comunicazione fra ordini di scuola, valorizzando il raccordo curricolare e migliorando i processi di verifica- valutazione.	✓	✓	✓
3.1.b	Valorizzare uno stile di insegnamento che consenta a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di collaborare, di progettare, di affrontare e risolvere problemi insieme, quale patrimonio permanente della persona.	Formazione di gruppi di lavoro per ambiti disciplinari sulla progettazione per competenze.	Sperimentare percorsi innovativi per potenziare le abilità fondamentali della lettura e della scrittura, del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	✓	✓	✓
3.1.c	Attivazione di percorsi di FORMAZIONE e di RICERCA sulla didattica delle competenze, nell'Istituto e in Rete fra scuole.	Realizzazione di percorsi formativi rivolti ai diversi ordini di scuola. • Progetto DEBATE con scuole dell'Ambito 25 per la secondaria • Progetto D.M.19 "Divari" per il	Attraverso la FORMAZIONE, promuovere PERCORSI DI RICERCA-AZIONE, con attenzione alle Lingue Comunitarie, per sperimentare strategie di insegnamento-apprendimento nella didattica laboratoriale, media education e pensiero computazionale.	✓	✓	✓

	ACCORDI DI RETE–AMBITO 25 Partecipazione a reti e progetti inter-istituto	contrasto alla dispersione scolastica, per il potenziamento, nella scuola secondaria • Adesione al progetto europeo eTwinning per la scuola dell'infanzia • Partecipazione al progetto “La scuola delle seconde opportunità” (IC Arcadia capofila – fase di definizione)	Rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli ed in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimenti innovativi. Promuovere la collaborazione e lo scambio di risorse tra diverse istituzioni scolastiche per migliorare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia delle azioni educative.			
3.1.d	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso corsi CLIL di lingua inglese in tutti gli ordini scolastici.	• Attivati 16 corsi CLIL per 16 classi totali: - scuola dell'infanzia: 9 corsi per 9 sezioni della - programmi Erasmus Plus ed e-Twinning - scuola primaria come ampliamento offerta formativa (finanziato con contributi genitori + fondi comunali per il diritto allo studio) - scuola secondaria I°: CLIL finanziato con fondi PNRR	Sviluppare e accrescere le competenze multilinguistiche, con l'obiettivo di sviluppare e accrescere le competenze ed una progettualità più ampia a livello internazionale ed europeo			✓
3.1.e	Attivazione di percorsi esperienziali e artistico-musicali alla scuola primaria.	• “Progetto Teatro” classi terze - PRIMARIA • “Quinte in Musica” CLASSI QUINTE • “Musica Quarte” con esperto esterno (Prof.ssa Boselli)	Sviluppare e accrescere le competenze nell'ambito espressivo sia artistico sia musicale, mediante la sviluppo delle abilità, delle conoscenze e delle competenze relative ai diversi ambiti, che contribuiscono allo sviluppo del sé, delle competenze relazionali e della competenza “imparare ad Imparare”			✓

3.1.f	Attività sportive in collaborazione con enti ministeriali.	• Adesione al progetto nazionale “Racchette in Classe” in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis	Promuovere l'attività fisica e l'insegnamento delle discipline sportive con racchetta nelle scuole primarie, integrandole nell'ambito curricolare e favorendo uno sviluppo motorio, cognitivo e relazionale armonico nei bambini, all'interno di un ambiente di apprendimento ludico, inclusivo e multidisciplinare, dove i bambini possono sperimentare diverse discipline sportive e sviluppare competenze motorie, cognitive e sociali.			
3.1.g	Corsi STEM nell'ambito del D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023	• 8 moduli STEM (robotica, coding) con tutor interni ed esperti esterni • D.M. 66: 7 percorsi formativi per un totale di 95 ore + 5 laboratori per 100 ore complessive ➤ https://docs.google.com/document/d/1nPu3qEdBvePWsOc38M_4IXpeBCN6QCol/edit?usp=drive_link&oid=107573776962798783635&rtpof=true&sd=true	Potenziare le competenze digitali e STEM degli alunni valorizzare le risorse umane interne attraverso percorsi formativi ed esperienziali volti a sviluppare ed accrescere le competenze tecnologiche e metodologiche previste nella transizione digitale, funzionali per l'inclusione scolastica e la personalizzazione dell'apprendimento			

Dalla presente tabella si osserva come Le nuove voci 3.1.d – 3.1.g:

- ampliano in modo organico le azioni già numerate (3.1.a – 3.1.c);
- riflettono reali progettualità in atto nell'istituto (CLIL, STEM, DEBATE, Teatro, Musica);
- rispettano le indicazioni contenute nell'Atto d'indirizzo e si allineano perfettamente agli Obiettivi strategici del PTOF 2025-28 (in particolare l'Obiettivo 1 e 3, legati a competenze, equità e innovazione)

E' importante sottolineare come, le seguenti azioni siano coerenti con il PTOF 2025-2028 (sez. Progetti formativi e Curricolo) e con le priorità strategiche espresse nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il triennio 2025-2028.

Si specifica inoltre come l'integrazione dei progetti PNRR ha reso possibile:

- Il potenziamento delle competenze digitali e STEM degli alunni
- La valorizzazione delle risorse umane interne attraverso percorsi formativi ed esperienziali
- L'uso sistemico di ambienti digitali per l'inclusione scolastica e la personalizzazione dell'apprendimento
- L'attuazione di strategie laboratoriali e cooperative coerenti con i traguardi del RAV

Tali attività saranno monitorate in modo strutturato all'interno delle attività di verifica del PdM, contribuendo al consolidamento degli obiettivi di processo previsti nel triennio 2025-2028.

FINALITA'

Gli obiettivi di processo indicati sono finalizzati ad accrescere la motivazione degli alunni e lo sviluppo delle professionalità per garantire il conseguimento dei traguardi associati alle priorità scelte.

Le azioni da intraprendere nel prossimo triennio sono volte a introdurre, sviluppare e valorizzare metodologie didattiche innovative, a migliorare la qualità della valutazione e i processi di condivisione fra i diversi soggetti operanti.

L'Inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la cura della qualità degli interventi di recupero e di potenziamento, sono strumenti importanti per arginare l'insuccesso e far sentire lo studente parte di un sistema scolastico adatto ai suoi Bisogni, in cui gli insegnanti intervengono da professionisti consapevoli e competenti.

La cura della comunicazione da parte dell'Istituzione scolastica e della partecipazione da parte dei Genitori e dei diversi Enti coinvolti, rappresentano un'importante valenza per raggiungere risultati apprezzabili in termini di motivazione, di qualità e di sostegno all'apprendimento.

PIANO FINANZIARIO

AREA DI PROCESSO	RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI	COSTI PREVISTI	FONTI
-----------------------------	----------------------	----------------------------	-----------------------	--------------

[illegible]

	Esterne: consulenti, formatori			
--	---------------------------------------	--	--	--

PERSONE COINVOLTE

MONITORAGGIO	RESPONSABILE	Anno Scolastico 2024 – 2025
--------------	--------------	-----------------------------

1.	ORIENTAMENTO STRATEGICO ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA	Dott.ssa Monica Ronchi Rugiero Alisia
2.	CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	FUNZIONI STRUMENTALI	Asti Silvia Albertine Imperato Pamela
		REFERENTI VALUTAZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Asti Silvia Albertine Imperato Pamela Nuzzo Alessandra Rugiero Alisia
3.	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE	Brunella Romano Giubbi Angela Lodedo Anna Chiarotti Ginetta Pellini Andrea Alessandro
	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	RIFERIMENTI di ORDINE SCOLASTICO GLHI	Amadori Monica Chirichilli Ernestina Galletta Graziella Messina Maria Vigo Elisabetta
4.	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	FUNZIONI STRUMENTALI	Francesca Repetto Eleonora Mossini

		CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Tinini Ileana
5.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	FUNZIONI STRUMENTALI	Murelli Claudia

MONITORAGGIO e VERIFICA
degli **OBIETTIVI** di **PROCESSO** del **PdM a.s. 2024 – 2025**

La sezione indicata contiene il risultato delle attività di monitoraggio e di verifica degli Obiettivi di Processo contenuti nel Piano di Miglioramento dell'Istituto che sono stati individuati in base alle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione della Scuola.

Il monitoraggio ha avuto per oggetto l'analisi delle informazioni significative emerse dallo sviluppo di alcuni indicatori, allo scopo di accertare la corrispondenza tra i risultati attesi - nel *breve* periodo della prima annualità - e quelli effettivamente riscontrati.

In riferimento alle Aree di processo contenute del Piano di Miglioramento:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Inclusione;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, in base a quanto previsto dalla legge 107/2015.

il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale, il Nucleo Interno di Valutazione, il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, le Funzioni Strumentali, i Referenti di Progetto ed il D.S.G.A. hanno collaborato nelle attività di osservazione, misurazione, controllo ed analisi dei risultati attraverso riunioni periodiche, report di lavoro e documentazione dei percorsi progettati.

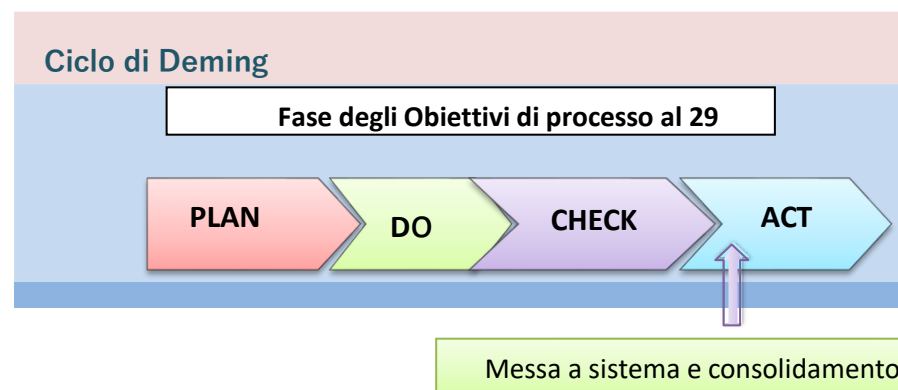
Nelle azioni di monitoraggio sono stati considerati *Soggetti responsabili* (referenti e/o le persone coinvolte a vario titolo) nell'attuazione degli Obiettivi di processo e che hanno prodotto la rendicontazione finale delle attività svolte.

La sezione relativa alle *criticità evidenziate* riporta un giudizio sulla qualità delle divergenze emerse tra fenomeno previsto ed i risultati a posteriori e costituisce punto di partenza per avviare una nuova attività di riflessione d'Istituto finalizzata:

- alla verifica del raggiungimento dei traguardi di miglioramento prefissati
- all'esame dei punti di forza e di debolezza della Scuola
- alla definizione di nuovi percorsi e strategie di azione per consolidare ed incrementare il processo complessivo di miglioramento d'Istituto.

Il ciclo di Deming è stato utilizzato per visualizzare lo stadio del processo dell'obiettivo osservato e costituisce un'applicazione strutturata del metodo alla conduzione di un progetto per il controllo e miglioramento continuo dei processi.

- *Plan* Pianificazione
- *Do* Applicazione in via sperimentale di quanto pianificato
- *Check* Controllo dei risultati e verifica della compatibilità con quanto pianificato
- *Act* Implementazione delle soluzioni che hanno superato le verifiche.



AREA di PROCESSO 1 - ESITI SCOLASTICI				
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE				
1.2.b Aumentare la percentuale degli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle classi				
3.1.b Attivazione di laboratori didattici con uso delle TIC				
AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento PRIORITA': Miglioramento dei risultati scolastici			TRAGUARDI DEL RAV: Ridurre del 5% il numero degli studenti Livello 1 e 2 (Rif. Atto di Indirizzo) Scuola Primaria e Secondaria	
Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Risultati raggiunti	Criticità rilevate

1.2.b Analizzare gli Esiti delle prove I.N.V.A.L.S.I. nei passaggi d'ordine. 3.1.b Facilitare l'uso della tecnologia informatica mediante azioni formative.	Aumentare la percentuale degli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle classi con uguale ESCS. Metodologia adottata nell'uso delle TIC.	Monitorare gli esiti registrati al di sotto della media regionale. Impiegare strumenti tecnologici e modalità di confronto. (programmazione).	Sensibilizzata la cultura della Valutazione Esterna. La quasi totalità dei docenti della Scuola utilizza strumenti informatici nella didattica quotidiana.	Criticità rilevate in alcuni Esiti delle prove INVALSI non corrispondenti ai traguardi previsti. Coinvolgimento di alcuni docenti e del personale non docente all'uso di strumenti e tecnologie nell'acquisire metodi e procedure innovative.
Soggetti responsabili: Dirigente scolastico, Nucleo di Valutazione, Funzioni Strumentali e A.D., Nucleo di Autovalutazione, Dipartimenti disciplinari.				
Documentazione di riferimento per il monitoraggio: - Piano delle azioni e delle attività d'istituto - Progetti delle attività di formazione e relazioni finali.				

AREA DI PROCESSO 2 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE				
2.1.a Sperimentazione di metodologie didattiche innovative. 2.1.b Organizzazione delle risorse e implementazione di nuovi ambienti di apprendimento.				
AREA DI PROCESSO: Inclusione e Differenziazione PRIORITA': Miglioramento dei risultati scolastici		TRAGUARDI DEL RAV: Ridurre del 5% il numero degli studenti Livello 1 e 2 (Rif. Atto di Indirizzo) Scuola Primaria e Secondaria		
Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di	Risultati raggiunti	Criticità rilevate

		rilevazione		
2.1.a Sperimentazione di metodologie didattiche innovative in percorsi di apprendimento maggiormente inclusivi. 2.1.b Organizzazione delle risorse e implementazione di nuovi ambienti di apprendimento.	Appronto di un protocollo operativo ed approvazione collegiale unitaria di Modelli PdP e PEI. Condivisione sull'utilizzo della documentazione di Istituto.	Identificazione delle Figure di Sistema/supporto; Documentazione omogenea e, relativamente agli anni-ponte, facilitazione nell'analisi dei percorsi adottati.	Utilizzo di strumenti comuni di progettazione didattica e adozione di strategie condivise per il supporto ed il successo formativo degli alunni con B.E.S. La Scuola risulta maggiormente inclusiva ed attenta ai bisogni educativi di chi è in condizione di Bisogno.	Difficoltà nell'organizzare il lavoro in classe con percorsi didattici personalizzati. Alcuni studenti coinvolti faticano a raggiungere il pieno successo formativo (vd. Esiti).
Soggetti responsabili: FS Area BES, DSA e DvA, Consigli di Classe, Consigli di Interclasse e di Intersezione.				
Documentazione di riferimento per il monitoraggio: - Verbali Incontri in itinere: Consigli di Classe, Consigli di Interclasse e di Intersezione. - Piani di Inclusione e Progettazioni didattiche - Esiti scolastici di fine anno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.				

AREA DI PROCESSO 3 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1.a Promozione di incontri di progettazione curricolare fra insegnanti dei diversi ordini di scuola

3.1.b Valorizzazione di stili di insegnamento che sviluppino in modo significativo le competenze di una persona

AREA DI PROCESSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PRIORITA': definire e implementare piani annuali di formazione in collaborazione con Animatore Digitale, équipe territoriali e enti di formazione.		TRAGUARDI DEL RAV: Rafforzare la formazione del personale sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie innovative		
Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Risultati raggiunti	Criticità rilevate
3.1.a Promuovere incontri di progettazione curricolare, di continuità e orientamento fra insegnanti dei diversi ordini /Scuole o Istituti presenti sul territorio, per arricchire la professionalità dei Docenti. 3.1.b Valorizzare uno stile di insegnamento che consenta a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di collaborare, di progettare, di affrontare e risolvere problemi insieme, quale patrimonio permanente della persona.	3.1.a • Numero di incontri realizzati tra docenti di diversi ordini scolastici e percentuale di docenti coinvolti rispetto al totale. • Livello di soddisfazione dei docenti (rilevato tramite questionari). 3.1.b • Numero di attività didattiche collaborative implementate. • Livello di partecipazione attiva degli studenti (osservazioni in classe). • Numero di studenti che mostrano miglioramenti in autonomia e responsabilità. • Feedback positivi da parte di studenti e	• Verballi di riferimento, • Questionari di gradimento per docenti. • Relazioni analisi classe • Condivisione sull'utilizzo della documentazione di Istituto mediante creazione e arricchimento di un repository dei prodotti ideati e proposti.	•Aumento della condivisione di buone pratiche tra docenti. •Maggiore coesione educativa tra scuole del territorio. •Rafforzamento delle competenze progettuali dei docenti. •Apprezzamento e ricaduta positiva ed efficace in termini di abilità, conoscenze e competenze raggiunte e acquisite •Acquisizione di nuove metodologie di insegnamento da riproporre e rimodulare in relazione ai bisogni formativi raccolti •Incremento della motivazione e	• Discontinuità nella partecipazione dei docenti, soprattutto se non esistono vincoli organizzativi o orari dedicati. • Disallineamento tra ordini di scuola su obiettivi, metodi e aspettative, che può ostacolare la costruzione di un curriculum verticale efficace. • Scarsa integrazione con il territorio se mancano strumenti e tempi per coinvolgere attivamente altri Istituti e realtà locali. • Resistenze culturali da parte di alcuni docenti

	genitori sulla didattica inclusiva.		partecipazione attiva degli studenti.	meno inclini alla condivisione o al cambiamento metodologico.
			• Maggiore autonomia e responsabilità nell'apprendimento. • Miglioramento del clima di classe e delle relazioni interpersonali. • Crescita delle competenze trasversali: collaborazione, problem solving, progettazione e nell'uso di metodologie innovative	• Disponibilità limitata di docenti formati in metodologie CLIL e con adeguata competenza linguistica (livello C1 o superiore).
3.1.d Potenziamento dell'offerta formativa attraverso corsi CLIL di lingua inglese in tutti gli ordini scolastici.	• Numero di docenti formati in metodologia CLIL. • Numero di discipline non linguistiche insegnate con approccio CLIL. • Risultati delle valutazioni linguistiche degli studenti pre e post intervento.	• Rilevazione quantitativa delle attività progettuali attivate (verifica progetti verbale interclassi-giugno) e partecipazione del personale scolastico;	• Aumento della competenza linguistica degli studenti. • Valorizzazione dei docenti formati in ambito CLIL.	• Competenze digitali e tecnologiche non omogenee tra i docenti.
3.1.e Attivazione di percorsi esperienziali e artistico-musicali alla scuola primaria.	• Classi coinvolte nei percorsi artistici-musicali • Partecipazione degli studenti a eventi o mostre finali. • Feedback positivi da parte di studenti e famiglie.	• Questionari di gradimento per studenti e docenti in merito alle attività svolte • Monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi innovativi attivati (esiti, coinvolgimento, feedback);	• Potenziamento dell'espressione corporea, musicale e artistica. • Inclusione di studenti con diversi stili di apprendimento.	• Rischio di progettazioni isolate, senza connessioni con le discipline umanistiche o con una visione interdisciplinare
3.1.f Attività sportive in collaborazione con enti ministeriali.	• Numero di attività sportive organizzate in collaborazione con enti esterni.		• Aumento dell'interesse verso le	

	• Livello di soddisfazione degli studenti rilevato tramite questionari. • Integrazione delle attività sportive nel curriculum scolastico.	• Documentazione progettuale conservata in repository condivisa e nei verbali delle commissioni competenti;	discipline scientifico-tecnologiche, soprattutto nelle ragazze. • Sviluppo delle competenze digitali e computazionali grazie anche alla creazione di percorsi interdisciplinari tra scienza, matematica e tecnologia.	
3.1.g Corsi STEM nell'ambito del D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023	• Numero di corsi STEM attivati. • Percentuale di studenti coinvolti, con attenzione alla partecipazione femminile. • Risultati delle valutazioni delle competenze STEM pre e post corso.			
Soggetti responsabili: DS, referente PNRR, Funzioni strumentali, Animatore Digitale.				
Documentazione di riferimento per il monitoraggio: - questionari per docenti e alunni, osservazione in classe, report intermedio annuale. - Esiti scolastici di fine anno degli alunni Monitoraggio delle nuove azioni (3.1.d – 3.1.h): • Rilevazione quantitativa delle attività progettuali attivate e partecipazione del personale scolastico; • Questionari di gradimento per studenti e docenti in merito alle attività CLIL, STEM • Monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi innovativi attivati (esiti, coinvolgimento, feedback); • Documentazione progettuale conservata in repository condivisa e nei verbali delle commissioni competenti; -				

ESITI ATTESI

1. Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento mediante la progettazione del curricolo in un'ottica innovativa e di continuità per l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nell'abituale attività di classe.
2. Sviluppo e diffusione della modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in linea con le migliori pratiche valutative nazionali (Sistema I.N.V.A.L.S.I.) ed internazionali (Rilevazioni O.C.S.E. Pisa).
3. Potenziamento delle implementazioni tecnologiche a supporto dell'azione didattica per diffondere metodologie e materiali innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
4. Miglioramento della comunicazione tra gli stakeholder e della formazione digitale del personale attraverso l'utilizzo delle tecnologie, individuando e utilizzando strumenti interattivi (sito web, registro elettronico, newsletter, sms, forum, ecc.) efficaci.
5. Sviluppo dell'internazionalizzazione e delle competenze linguistiche degli studenti, riconoscendoli come strumenti essenziali per affrontare un mondo globalizzato, proponendo opportunità formative e di crescita, sia per studenti che per docenti, attraverso iniziative nazionali e internazionali.
6. Ampliare e potenziare l'offerta formativa, consentendo l'introduzione di nuovi progetti e percorsi educativi innovativi, in relazione ai D.M 65 e al D.M 66, mediante la partecipazione attiva a iniziative di investimento come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale 2021/2027.

Il presente Piano di Miglioramento 2025-2028 è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2025-2028 adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del _____ Prot. n. _____.

